



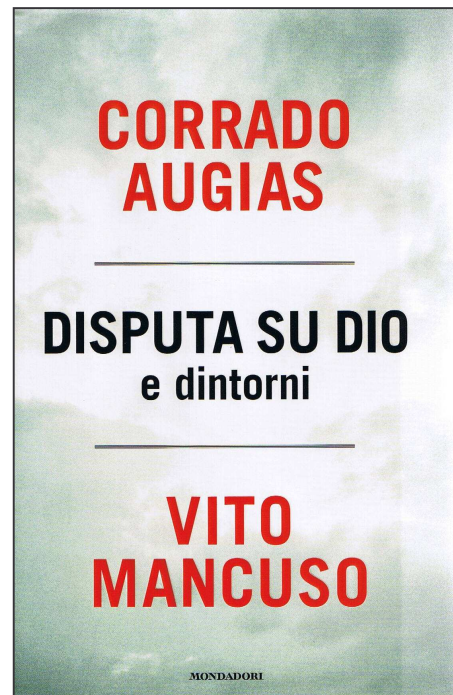
UN LIBRO IN RETE
DISPUTA SU DIO
e dintorni
Mondadori Editore

VITO MANCUSO

coautore del libro
Università Vita-Salute di Milano

UMBERTO CURI

filosofo
Università di Padova



introduce e coordina
PAOLO VIDALI
filosofo

mercoledì 6 maggio 2009 ore 20.30
PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

per informazioni: info@guanxinet.it tel. 0445 406758 fax 0445 408485
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel 0445 41287

AUGIAS E MANCUSO in un *faccia a faccia* sulle ragioni della fede in Dio e della sua negazione

In “DISPUTA SU DIO e dintorni” il non credente Corrado Augias e il credente Vito Mancuso si sfidano in una sorta di disputa d’altri tempi. Si parla di Dio, naturalmente, come dichiara il titolo del loro libro. Ma anche della vita; più precisamente la vita di ogni giorno, con gli interrogativi etici ed esistenziali ai quali tutti siamo chiamati a rispondere. Si parla delle varie forme di potere connesse all’attività spirituale, che dovrebbe invece per definizione esserne scevra. Dell’amore, cioè di quanto nel cristianesimo sia rimasto di un amore inteso come relazione armoniosa nella sua assolutezza, succo del messaggio di Gesù. E della morte: gli esseri umani hanno diritto di sentirsi padroni della propria morte e decidere, se afflitti da un intollerabile dolore senza rimedio, di porre fine ai propri giorni?

Un dialogo serrato e stimolante in cui, partendo dal problema di tutti i problemi, Dio, la sua esistenza, la sua importanza per la vita, si affrontano i temi più disparati: l’evoluzione, il rapporto fede-scienza, l’eutanasia, l’accanimento terapeutico, lo scandalo del male, l’illuminismo, il Gesù storico, la Madonna e i suoi dogmi, la Trinità, le ingerenze politiche della Chiesa.

Il più grande filosofo laico del Novecento italiano, Norberto Bobbio, diceva che “la vera differenza non è tra chi crede, ma tra chi pensa e che non pensa”.

Il libro di Augias-Mancuso si rivolge a tutti coloro che vogliono pensare. Pensare o, forse meglio ripensare al senso complessivo del trovarsi al mondo: se cioè esista un senso (un Dio), oppure no, solo una variopinta e mutevole sfilata di sensi, ognuno diverso dall’altro.

C’è chi parteggerà per Augias, chi per Mancuso, e chi per nessuno dei due, ma cercherà di fare proprio ogni volta il punto di vista di chi parla, ora il credente, ora il non credente, sapendo che esistono entrambe le voci in ciascun uomo pensante.

Perché la vera differenza è tra chi in buona fede cerca di rispondere alle domande che la vita ci pone e chi evita per ragioni sue, o senza alcuna ragione, di interrogarsi.

Vito Mancuso, insegna teologia alla Facoltà di filosofia dell’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Collabora con il quotidiano “la Repubblica” e ha scritto numerose pubblicazioni, tra cui: *Hegel teologo* (1996), *Il dolore innocente. L’handicap, la natura e Dio* (2002), *Rifondazione della fede* (2005), *L’anima e il suo destino* (2007). Parteciperà all’incontro Umberto Curi, docente di Storia della filosofia all’Università di Padova, autore di importanti saggi di analisi filosofica tra cui: “Endiadi. Figure della duplicità” (1995-2000), “La cognizione dell’amore. Eros e filosofia (1997), “Pensare la guerra. L’Europa e il destino della politica” (1999), “Filosofia del Don Giovanni. Alle origini di un mito moderno” (2002), “Il farmaco della democrazia. Alle radici della politica” (2003), “Meglio non essere nati” (2008), “Miti d’Amore. Filosofia dell’eros” (2009). Coordinerà l’incontro Paolo Vidali, filosofo, esperto di filosofia della scienza e collaboratore per attività e di ricerca dell’Istituto di Filosofia dell’Università di Padova.

Evento del

